

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'interno, per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro gli autori del grave ferimento del dottor Simonini di Ferrara. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zirardini Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'interno, per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro gli autori dell'incendio della Lega operaia di Malborghetto (Ferrara). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zirardini Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'interno, per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro gli autori del grave ferimento del ragioniere Pagliarini in Ferrara. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zirardini Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'interno, per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro gli autori delle devastazioni e delle violenze contro gli operai di Montesanto (Ferrara). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zirardini Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'interno, per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro gli autori dell'incendio della Cooperativa di Quacchio di Ferrara (20 settembre 1921). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zirardini Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'interno, per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro gli autori delle violenze a danno degli operai di Goro (Ferrara). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zirardini Gaetano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia avvenuto un miracoloso cambiamento nella situazione finanziaria dello Stato, per il quale possa permettersi il lusso di sprecare centinaia di migliaia di lire in lavori di Sisifo, come avviene nell'Agenzia delle imposte di Feltre, ove cinque impiegati da quattro mesi lavorano inu-

tilmente per una ricostruzione impossibile del catasto storico distrutto, e, continuamente nello stesso indirizzo, dovranno lavorare per vari anni, senza concludere alcunchè di proficuo, ritardandosi così invece quella sistemazione del catasto che si impone senza dilazione alcuna sia nell'interesse dello Stato sia in quello dei privati, e per la quale è evidentemente necessario un provvedimento legislativo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni del ritardo a emettere i biglietti di abbonamento ferroviario a zone. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Macrelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se credano giusto che una importante circoscrizione come quella che comprende i mandamenti di Feltre e Fonzaso rimanga sempre, anche dopo quattro anni dalla liberazione, priva dei registri ipotecari distrutti dalla guerra e quando finalmente intendano por fine all'attuale intollerabile stato di cose. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere se, di fronte alla troncata emigrazione temporanea, che produce, specialmente nelle provincie di Udine e Belluno, la disoccupazione di molte migliaia di braccianti, non creda studiare ed adottare opportuni provvedimenti per i quali questa imponente massa operaia possa convenientemente trovare in lavori pubblici da eseguirsi in altre regioni e specialmente nel Mezzogiorno quell'impiego che prima trovava e che non è più sperabile nè desiderabile trovi all'estero. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere le ragioni per le quali, dopo di avere concluso dal maggio 1921 un concorso per 600 posti di cancelliere e segretario giudiziario, nel quale furono dichiarati idonei circa 350 già ufficiali combattenti, non si sia mai provveduto alle nomine, e si stia per assumere - ad ovviare alla gravissima deficienza di personale - che provoca anche scioperi forensi - del personale avventizio a danno dei riusciti nel concorso -